

Un testo per riflettere su uno dei nodi della società contemporanea

# La cronicità, come prendersene cura come viverla

**C**ronicità e salute, “uno e doppio insieme” come la foglia di *Ginkgo biloba* cantata da Goethe? È da questa domanda che prende le mosse la riflessione di Dagmar Rinnenburger (medico, pneumologa e allergologa) sulla cronicità, osservata in tutte le sue declinazioni. Ne è nato l’interessante libro “La cronicità. Come prendersene cura, come viverla” (Il Pensiero Scientifico Editore).

L’autrice traccia un percorso che partendo dal nostro immaginario, nutrito da serie televisive di grande successo, descrive il peso della cronicità per la persona e le difficoltà del clinico nella cura di pazienti affetti da problemi cronici. Analizza quindi gli ostacoli incontrati nell’aderire alle terapie e le soluzioni che possono venire dall’educazione terapeutica e dalla robotica. Rivolge poi un’atten-

zione particolare alle cure palliative, che debbono riguardare la totalità delle patologie d’organo e non solo la malattia oncologica. Ma, soprattutto, denuncia le risorse inadeguate messe a disposizione da un sistema sanitario più attento alle acuzie che alla cronicità e descrive, nel concreto, modi di affrontare il problema dal punto di vista medico-sanitario: le cure primarie, la medicina d’iniziativa e la medicina incrementale.

Un testo che, con il tono lieve di una conversazione e la ricchezza di numerosi riferimenti storici, narrativi, ma anche operativi, si rivolge a tutti coloro che vogliono riflettere su uno dei nodi cruciali della società con-



temporanea, proponendo un cambio di paradigma che renda la medicina di base il perno di una radicale trasformazione dell’offerta sanitaria.

Gavino Maciocco dell’Università di Firenze, che ha apprezzato il libro e

ne ha scritto la presentazione, sostiene che il paradigma della cronicità è destinato a cambiare il modo di fare medicina. Come non condividere questa prospettiva...

**Dagmar Rinnenburger** - “La cronicità. Come prendersene cura, come viverla” - Il Pensiero Scientifico Editore

## Storie di Natale: piccoli scrittori crescono

**U**na bellissima iniziativa editoriale per il libro “Storie di Natale” (versioni in italiano ed inglese) scritto da Giacomo un bambino di otto anni aiutato dal suo papà Matteo Girardi. Il libro è anche su Amazon ed il ricavato delle vendite è devoluto all’associazione Gli amici di Luca per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris. Il papà di Matteo ci ha mandato uno scatto del libro che ha ispirato il loro grande progetto (il nostro “100 metodi per catturare Babbo Natale” scritto dal piccolo Luca con il papà Fulvio De Nigris).

“Il libro di Luca – ci scrive Matteo Girardi - è una delle letture



Giacomo e Matteo Girardi.



.preferite dei miei bimbi sotto Natale, ed è venuto con me dalla mia cameretta di bambino bolognese nella casa di Londra dove viviamo adesso”.

“Storie di Natale” che raccoglie testi originali scritti da Giacomo, ci introduce in un mondo fantastico a noi molto caro. Se volete scoprire come fa la slitta di Babbo Natale a viaggiare e portare regali a tutti i bimbi del mondo in una notte sola, e cosa fanno i figli di Babbo Natale quando lui lavora, questo è il libro giusto per voi. A Giacomo e Matteo Girardi i complimenti ed i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta l’associazione Gli amici di Luca.



**Giacomo Girardi** - “Storie di Natale” (Acquistabile su Amazon)